

# IL PIVIERE

III domenica Tempo Ordinario  
Liturgia delle Ore III

Comunità parrocchiale di Fabbrica



## Presentazione di Gesù al tempio

Candelora Venerdì

La santa messa verrà  
celebrata alla Pieve alle 18



«L'amore dà sempre vita»: quest'affermazione di papa Francesco, che apre il capitolo quinto dell'Amoris laetitia, ci introduce nella celebrazione della Giornata della Vita 2018, incentrata sul tema Il Vangelo della vita, gioia per il mondo, questa l'apertura del Messaggio del Consiglio episcopale permanente della Cei per la 40ª Giornata nazionale per la vita.

Nel messaggio i vescovi richiamano l'ammonimento del Santo Padre sui «segni di una cultura chiusa all'incontro» che «gridano nella ricerca esasperata di interessi personali o di parte, nelle aggressioni contro le donne, nell'indifferenza verso i poveri e i migranti, nelle violenze contro la vita dei bambini sin dal concepimento e degli anziani segnati da un'estrema fragilità». Il Papa, sottolineano, «ricorda che solo una comunità dal respiro evangelico è capace di trasformare la realtà e guarire dal dramma dell'aborto e dell'eutanasia; una comunità che sa farsi 'samaritana' chinandosi sulla storia umana lacerata, ferita, scoraggiata».

Il credente diventa discepolo e, «mentre impara a confrontarsi continuamente con le asprezze della storia, si interroga e cerca risposte di verità». Un cammino di ricerca in cui «sperimenta che stare con il Maestro» lo conduce «a gestire la realtà e a viverla bene, in modo sapiente, contando su una concezione delle relazioni non generica e temporanea, bensì cristianamente limpida e incisiva». «La Chiesa intera e in essa le famiglie cristiane, che hanno appreso il lessico nuovo della relazione evangelica e fatto proprie le parole dell'accoglienza della vita, della gratuità e della generosità, del perdono reciproco e della misericordia – conclude il Messaggio dei vescovi –, guardano alla gioia degli uomini perché il loro compito è annunciare la buona notizia, il Vangelo. Un annuncio dell'amore paterno e materno che sempre dà vita, che contagia gioia e vince ogni tristezza».

## L'Agenda parrocchiale

Lunedì 29 gennaio

Scuola Materna 17:30 S. Messa

Martedì 30 gennaio

Chiesina 17:30 S. Messa

Mercoledì 31 gennaio

Montelopio 17:30 S. Messa

Giovedì 1 febbraio

Scuola Materna 17:30 S. Messa

Venerdì 2 febbraio

Pieve 18:00 S. Messa Candelora

Sabato 3 febbraio

Pieve 18:00 S. Messa festiva

Domenica 4 febbraio

Pieve 8:30 S. Messa

Pieve 11:30 S. Messa



A Z I O N E  
C A T T O L I C A

“Pronti a scattare”

Martedì:

ore 15-16:30 gruppo 4°-5° el.

Venerdì:

ore 18:30-19:30 gruppo Medie

## BENEDIZIONI FAMIGLIE

Giovedì 1

Montelopio

**N.B.**

Le Benedizioni inizieranno alle ore 16.

Per qualsiasi necessità il numero di don

Tommi è 347 154 9824

## Ridiamo la meraviglia al Vangelo

Siamo agli inizi della predicazione di Gesù nelle città che circondano il lago di Genesaret, chiamato orgogliosamente: *Mare di Galilea*. E' un territorio popoloso e vivace, perché oltre alle attività della pesca è vicino alla *Strada del Mare*, la via dei commerci dall'Egitto verso il Nord e verso l'Est. E' la "Galilea delle genti", dove si incontrano e si incrociano popolazioni di diversa fede, cultura e interessi. E' qui che Gesù ha scelto il suo campo di azione, trovando grande risonanza: "La sua fama si diffuse subito dovunque,

## TURNO PULIZIE CHIESA

Fabbrica venerdì 2

Rosanna Stefanini, Giuseppina Salvadori,  
Adorna Favilli, Rosanna Ceccanti

## TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

Turno del 28:

**Pineschi Valeriano, Molesti Gaetano,  
Bartaloni Vincenzo**

## ECONOMIA

Entrate

€ 300,00 off. Da anonimo

€ 50,00 off. In memoria defunti

€ 50,00 off. Uso cucina oratorio

€ 120,00 off. Uso cucina oratorio

€ 30,00 off. Candele € 120,00 off. 21 gen.

Uscite

€ 542,91 enel

## Auguri a...

**29 gennaio**

*Egidio Galluzzi*

**30 gennaio**

*Corrado Barsottini, Alessia Montagnani,  
Marisa Gronchi, Matilde Giolli, Maria Simona,  
Alessandro Fontanelli, Terzilio Montagnani*

**31 gennaio**

*Filippo Falchi, Alberto Molesti,  
Francesco Granato*

**1 febbraio**

*Mario Giusti, Lorenzo Cecchelli, Daria Budzer*

**3 febbraio**

*Alessio Zoppardo, Lucia Simoncini,  
Gabriele Panizzi, Ksenia Pavlova*

**4 febbraio**

*Gabriele Bellagotti, Emerenziana Marianelli*

## DALL'ARALDO

*Invitiamo a leggere*

- A Peccioli sperimentato un nuovo modo di fare Catechismo con la fiaba di Pinocchio.
- A Valserena il 2 febbraio festa per il 50° della fondazione del monastero
- Il 4 febbraio a Cecina un dibattito con Padre Maurizio Faggioni sul «fine vita» e il «testamento biologico»
- Gli esercizi spirituali dei giovani di Ac e dei nostri sacerdoti
- I 500 anni della «Gerusalemme» di San Valdo: nella cappella della casa di Caifa, la luce splende nelle tenebre. La pagina di don Maurizio
- La pagina dedicata alla famiglia. Le sfide etiche per i genitori: «un cammino lungo lungo alla responsabilità»

## Intenzioni per le SS. Messe

**Fabbrica**

29 Lun Cordelio e Renza Favilli

30 Mar

(Montelopio)

31 Mer

1 Gio

2 Ven Moms. Ovidio Lari

3 Sab Secondo intenzioni offerente

**in tutta la regione della Galilea"**; e suscitando interrogativi e meraviglia: «Che è mai questo? **Un insegnamento nuovo, dato con autorità.** Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». **Cosa avrà detto e fatto Gesù per suscitare tanto interesse?**

Nient'altro di ciò che gli evangelisti, a cominciare da Marco, hanno tramandato: l'amore verso tutti, anche verso i nemici; il perdono sempre; la condanna della ricchezza disonesta; questa vita che continua dopo la morte... Esattamente quello che ripetiamo anche oggi nella catechesi, nella predicazione, nei convegni, nei documenti. Ma, allora, perché, oggi, questo messaggio non suscita nessuna meraviglia? Perché non sa novità, ma, al contrario, viene catalogato tra le cose vecchie, da consegnare alla storia e ai musei? **La risposta sta in quel "dato con autorità"**. Cosa significa? Gli esperti di Bibbia lo spiegano, dicendo che mentre gli scribi poggiavano l'autorevolezza del loro insegnamento, riferendosi a scribi precedenti e conosciuti, Gesù basava la forza sull'evidenza della verità e della bontà di ciò che diceva, senza citazioni e riferimenti. Ma la spiegazione è più facile: l'autorità gli veniva dalla mancanza di contraddizione tra ciò che predicava e ciò faceva, il vizio che egli rimproverava agli scribi: "Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito" (Mt 23,4). Affermava che nessuno davanti a Dio è impuro? Si faceva toccare dai lebbrosi e li guariva. Predicava che Dio perdona i peccatori? Andava a pranzo con i peccatori. Prima l'uomo e poi il sabato? Guariva di sabato. La morte non è la fine di tutto? Richiamava alla vita i morti. Oggi il vangelo non suscita più meraviglia, non appare più portatore di un messaggio nuovo mai sentito, perché non è dato con autorità, perché non lo mettiamo in pratica in modo convincente e spiazzante; perché dimenticando ciò che scriveva Ignazio di Antiochia, mentre andava a Roma a subire il martirio: **"È meglio essere cristiano senza dirlo, che proclamarlo senza esserlo.** È cosa buona insegnare, se chi parla pratica ciò che insegna", ci accontentiamo troppo facilmente di dirci cristiani e troppo poco di esserlo. Se vogliamo ridare al vangelo la meraviglia per la sua novità, non abbiamo altra strada che quella di una pratica più trasparente e decisa, con meno parole e più fatti.